

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino

2) *Codice di accreditamento:*

NZ07426

3) *Albo e classe di iscrizione:*

MARCHE

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

AMBIENTIAMOCI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

C - Ambiente Area 05 - Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto si cala all'interno dei territori che compongono l'Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino composta da n. 12 comuni che sono: Apiro, Castelraimondo, Cingoli, Esanatoglia, Fiuminata, Gagliole, Matelica, Pioraco, Poggio San Vicino, San Severino Marche, Sefro e Treia.
Nel territorio dell'Unione sono presenti varie aree sottoposte a tutela ambientale di seguito riportate:

codice	denominazione area rete natura 2000	comuni interessati	Unioni montane	provincia	area protetta	organo gestore
sic IT5330009	MONTE GIUCO DEL PALLONE - MONTE CAFAGGIO	Esanatoglia Fiuminata Fabriano	Esino Frasassi e Alte Valli del Potenza e	AN MC		Unione Montana di San Severino Marche e

			dell'Esino			di Fabriano
sic IT5330010	PIANA DI PIORACO	Fiuminata, Pioraco	Alte Valli del Potenza e dell'Esino	MC		Unione Montana di San Severino Marche
sic IT5330012	MACCHIA DI MONTENERO	Cingoli	Alte Valli del Potenza e dell'Esino	MC		Unione Montana di San Severino Marche
sic IT5330013	MACCHIA DELLE TASSINETE	Cingoli	Alte Valli del Potenza e dell'Esino	MC		Unione Montana di San Severino Marche
sic IT5330014	FONTE DELLE BUSSARE	Treia	Alte Valli del Potenza e dell'Esino	MC		Unione Montana di San Severino Marche
sic IT5330015	MONTE SAN VICINO	Apiro Matelica, Poggio San Vicino, San Severino Marche	Alte Valli del Potenza e dell'Esino	MC		Unione Montana di San Severino Marche
sic IT5330016	GOLA S. EUSTACHIO	Castelraimondo, San Severino Marche, Serrapetrona	Alte Valli del Potenza e dell'Esino - Monti Azzurri	MC		Unione Montana di San Severino Marche e San Ginesio
sic IT5330018	GOLA DI PIORACO	Camerino, Pioraco, Sefro	Alte Valli del Potenza e dell'Esino – Marca di Camerino	MC		Unione Montana di San Severino Marche e Camerino
sic IT5330019	PIANI DI MONTELAGO	Camerino, Sefro, Serravalle di Chienti	Alte Valli del Potenza e dell'Esino – Marca di Camerino	MC		Unione Montana di San Severino Marche e Camerino
sic IT5330020	MONTE PENNINO E VALLE SCUROSA	Fiuminata, Sefro, Serravalle di Chienti	Alte Valli del Potenza e dell'Esino – Marca di Camerino	MC		Unione Montana di San Severino Marche e Camerino
zps IT5330025	MONTE SAN VICINO E MONTE CANFAITO	Apiro, Matelica, Poggio San Vicino, San Severino Marche, Serra San Quirico, Cerreto D'Esì, Fabriano	Esino Frasassi e Alte Valli del Potenza e dell'Esino	MC AN	riserva regionale monte san vicino e monte canfaieto	Unione Montana di San Severino Marche e di Fabriano

zps IT5330026	MONTE GIUOCO DEL PALLONE	Esanatoglia, Fiuminata, Fabriano	Esino Frasassi e Alte Valli del Potenza e dell'Esino	MC AN		Unione Montana di San Severino Marche e di Fabriano
zps IT5330027	GOLA DI SANT'EUSTACHIO, MONTE D'ARIA E MONTE LETEGGE	Camerino Castelraimondo, San Severino Marche, Serrapetrona	Esino Frasassi e Alte Valli del Potenza e Monti Azzurri	MC		Unione Montana di San Severino Marche e San Ginesio
zps IT5330028	VALLE SCUROSA, PIANO DI MONTELAGO E GOLA DI PIORACO	Fiuminata, Pioraco, Sefro, Camerino, Serravalle di Chienti	Alte Valli del Potenza e dell'Esino – Marca di Camerino	MC		Unione Montana di San Severino Marche e Camerino

La superficie complessiva delle 10 aree SIC (siti di interesse comunitario) e delle 4 aree ZPS (zone a protezione speciale) presenti all'interno dei territori dell'Unione Montana, ammonta ad ettari 19.982,26. Nella Regione Marche allo stato attuale sono presenti 76 SIC e 28 ZPS, considerando che in molti casi una ZPS ingloba, parzialmente o completamente, uno o più SIC.

Inoltre il territorio è anche interessato dall'esistenza della Riserva Naturale Regionale del Monte San Vicino e del Monte Canfaiato per una superficie di ettari 1.945,00.

Obiettivo del progetto è la predisposizione di un sistema informativo territoriale che sarà di supporto oltre che ai privati che fruiscono delle aree per attività di svago o lavorative, anche ai comuni appartenenti all'unione relativamente alla gestione di compiti istituzionali di controllo e pianificazione e che permetta di conoscere in via preventiva le possibili limitazioni poste sulle aree di intervento e ciò che riguarda la tutela della riserva.

I volontari saranno impiegati a supporto degli operatori per la gestione del sistema informativo e per l'inserimento nello stesso dei dati riguardanti le aree protette.

Inoltre collaboreranno nelle attività di promozione e di sensibilizzazione delle attività a tutela del patrimonio ambientale e della difesa ecologica, fornendo supporto, idee, suggerimenti, impegno nella progettualità e nella fase di attuazione delle iniziative.

L'impiego dei volontari non sarà mai sostitutivo dell'attività di altri operatori. I volontari saranno sempre affiancati a personale qualificato in grado di supportarli e coordinarli nelle loro attività, ciò permetterà di ricevere competenze e conoscenze che gli permetteranno di svolgere nel migliore dei modi il loro servizio.

Destinatari è tutta la popolazione residente nel territorio dell'Unione Montana che beneficerà della valorizzazione e promozione del territorio.

7) Obiettivi del progetto:

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
L'obiettivo del progetto è la costituzione di un sistema territoriale	n. inserimento nel sistema informativo	Fruizione da parte dei soggetti interessati del

informativo che possa permettere ai vari fruitori dei territori montani tutelati o meno di conoscere in via preventiva le possibili limitazioni poste sulle aree di intervento sia per quanto riguarda le tutele della riserva, sia per quanto concerne le limitazioni poste dalle aree SIC (siti di interesse comunitario) e ZPS (zone a protezione speciale).	territoriale delle schede conoscitive delle 10 aree SIC e delle 4 aree ZPS oltre alla riserva naturale. Di dette aree saranno inserite anche le informazioni inerenti i Piani di Gestione e le misure di conservazione, nonché la presenza degli habitat e della vegetazione	sistema informativo territoriale tramite interrogazione web gis per l'acquisizione delle informazioni. Si terrà conto degli accessi alla pagina web.
Incrementare e migliorare l'attività del CEA presente sul territorio dell'Unione	percentuale affluenza visitatori dei CEA n. visitatori sistema informativo	sensibilizzazione dei soggetti che operano nel territorio (Privati e pubblici) relativamente all'applicazione di sistemi di gestione ambientale
Favorire la conoscenza dell'educazione ambientale,		
Potenziare le strutture che favoriscono la diffusione delle informazioni in campo ambientale e turistico		
Favorire la valorizzazione dei territori montani		

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi	8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività	8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto	Corrispondenza con le Unità di Competenza (UC) delle Aree di Attività (ADA) (Riferirsi al Repertorio regionale dei profili professionali)	25 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto	Tempistica												
					Mese 0	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Attività obbligatorie	operatori staff ATS 17, operatori Ufficio Ambiente U.M.	Pubblicizzazione bando		Siti degli Ambiti Sociali, enti capofila e comuni, comunicati stampa.													
Attività obbligatorie	responsabile selezione, selettori e operatori staff ATS 17, operatori Ufficio Ambiente U.M.	Selezione		sede colloqui, registro candidati, verbale													
Attività obbligatorie	olp, operatori staff ATS 17, operatori Ufficio Ambiente U.M.	Avvio del progetto		sedi UPS sedi d'attuazione e sedi partner, pc, telefoni													
Attività obbligatorie	formatori, operatori staff ATS 17, operatori Ufficio Ambiente	Formazione generale		pc, video proiettore, aula													

[illegible]

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*
- 15) *Eventuali (eliminare la definizione "eventuale" se compilata) Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

--

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato: (compilare in HELIOS)

[illegible]

17) **Eventuali (eliminare la definizione "eventuale" se compilata)** Attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Le attività di promozione e pubblicizzazione del progetto saranno le seguenti:

- Pubblicazione bando e progetto su siti internet delle Unioni Montane e dei comuni;
- Pubblicazione su siti internet degli AA.TT.SS. 16-17-18
- Pubblicizzazione su pagina facebook ATS 17
- Articoli su stampa locale (quotidiani e periodici)
- Comunicati stampa.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane accreditate per tale funzione.

I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

TITOLO DI STUDIO (max 10 punti):

- Laurea quinquennale o specialistica attinente al progetto 10 punti
- Laurea quinquennale o specialistica non attinente al progetto 9 punti
- Laurea di primo livello attinente al progetto 8 punti
- Laurea di primo livello non attinente al progetto 7 punti
- Diploma di scuola media superiore attinente al progetto 6 punti
- Diploma di scuola media superiore non attinente al progetto 5 punti
- Licenza media 4 punti

FORMAZIONE PROFESSIONALE (max 5 punti)

- Titolo professionale attinente al progetto 5 punti
- Titolo professionale non attinente al progetto 3 punti

ESPERIENZE (max 15 punti)

- Esperienze di lavoro/volontariato nel settore del progetto 15 punti
- Esperienze in settori diversi da quello di progetto 10 punti
- Altre esperienze certificate (patente ecdl, ecc.....) 5 punti

COLLOQUIO (max 30 punti)

- Servizio civile nazionale
- Conoscenza del progetto prescelto
- Preparazione in relazione agli ambiti e alle attività del progetto
- Ente di realizzazione del progetto
- Significato del volontariato

Verrà selezionato il candidato che avrà raggiunto il punteggio più alto

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

In proprio

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Dati Generali

Ente proponente il progetto:	
Codice di accreditamento:	
Eventuali Enti co-progettanti:	
Titolo del progetto:	
Codice del progetto:	
Settore di intervento del progetto:	
N. volontari richiesti/assegnati:	
N. volontari ritirati durante il servizio:	

Monitoraggio degli Obiettivi e dei Risultati attesi

	Obiettivo			Obiettivo			Obiettivo			Obiettivo		
	Vedi punto 7			Vedi punto 7			Vedi punto 7			Vedi punto 7		
Attività connesse												
Risultati attesi												
Effettiva coerenza dell'obiettivo con le attività del progetto	Esprimi un valore nella scala			Esprimi un valore nella scala			Esprimi un valore nella scala			Esprimi un valore nella scala		
	Poco coerente	Abbastanza coerente	Coerente	Poco coerente	Abbastanza coerente	Coerente	Poco coerente	Abbastanza coerente	Coerente	Poco coerente	Abbastanza coerente	Coerente
	Commenta: (max 500 caratteri, spazi inclusi)			Commenta: (max 500 caratteri, spazi inclusi)			Commenta: (max 500 caratteri, spazi inclusi)			Commenta: (max 500 caratteri, spazi inclusi)		

Livello effettivo di <u>raggiungimento</u> dei <u>risultati</u> e motivazioni	Esprimi un valore nella scala			Esprimi un valore nella scala			Esprimi un valore nella scala			Esprimi un valore nella scala		
	Non raggiunto	Raggiunto parzialmente	Completamente raggiunto	Non raggiunto	Raggiunto parzialmente	Completamente raggiunto	Non raggiunto	Raggiunto parzialmente	Completamente raggiunto	Non raggiunto	Raggiunto parzialmente	Completamente raggiunto
	Commenta: (max 500 caratteri, spazi inclusi)			Commenta: (max 500 caratteri, spazi inclusi)			Commenta: (max 500 caratteri, spazi inclusi)			Commenta: (max 500 caratteri, spazi inclusi)		

Per le seguenti attività indicare elementi positivi e le criticità incontrate nella realizzazione del progetto:

Attività	Elementi positivi	Criticità
Pubblicizzazione bando		
Selezione dei volontari		
Formazione specifica		
Formazione generale		
Monitoraggio		

- 21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Come previsto dall'accreditamento dell'ente viene utilizzato il sistema di monitoraggio dell'UNSC Roma

- 22) *Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di scuola media superiore o laurea, specifica per il settore di interesse, ed eventualmente patente di guida Cat. B.

Saranno ritenuti preferenziali nel momento della selezione dei partecipanti

- 23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Risorse economiche impiegate per la retribuzione del personale addetto a selezionare, gestire e coordinare il regolare svolgimento del progetto, a cui vanno aggiunte le spese per materiali informativi, materiali di consumo e per la formazione.

- 24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

nessuno

- 25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

L'unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino metterà a disposizione tutte le risorse tecniche e strumentali che saranno ritenute, di volta in volta, necessarie. Esempio: personal computer, automezzi comunali, lavagne luminose, videoproiettori, ecc.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

- 26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

assenti

- 27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

assenti

- 28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Le conoscenze e le competenze acquisibili dal volontario attraverso l'espletamento del servizio sono:

- competenze di tipo tecnico sull'uso del computer e in particolare nella gestione di database e del sistema informativo ambientale;
- conoscenza territorio e aree protette
- professionalità dal punto di vista gestionale dei servizi erogati;

L'Unione Montana certifica, dietro richiesta del volontario, le competenze e le conoscenze acquisite attraverso il servizio prestato.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino di San Severino Marche

30) Modalità di attuazione:

La formazione verrà realizzata in proprio, presso l'ente, con formatori già accreditati.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Come previsto dall'accREDITamento dell'ente viene utilizzato il sistema di formazione dell'UNSC Roma

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Come da linee guida approvate con il DM n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013 le metodologie di realizzazione previste saranno principalmente lezioni frontali e dinamiche non formali.

Le tecniche utilizzate saranno:

lezione del docente, analisi di casi, discussione e confronto in gruppo, esercitazione pratica, simulazione, problem solving, role playing, attività individuale e di gruppo, testimonianze di esperti.

In particolare verranno utilizzate tecniche attivo-partecipative nel modulo riguardante la formazione del gruppo di volontari. Nello specifico è prevista l'utilizzazione di un formatore anche con competenze psico-comportamentali

33) Contenuti della formazione:

Come da DM n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013 la formazione generale sarà così articolata:

1 “Valori e identità del SCN”

Durata: 10 ore

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo, durata 3 ore
Modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa non violenta”, ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN, durata 3 ore
Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta, durata 4 ore

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”. Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.

In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

Modulo 2 “La cittadinanza attiva”

Durata: 10 ore

2.1 La formazione civica, durata 2 ore

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”.

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell’insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all’organizzazione delle Camere e all’iter di formazione delle leggi.

Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

2.2 Le forme di cittadinanza, durata 3 ore

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l’incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l’obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l’impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l’educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell’impostazione, nell’azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

2.3 La protezione civile, durata 3 ore

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall’importanza della tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l’esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e

l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile, durata 2 ore

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza attiva, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti. A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

Modulo 3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

Durata: 22 ore

3.1 Presentazione dell'ente, durata 4 ore

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

3.2 Il lavoro per progetti, durata 6 ore

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali. Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 3 ore

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli

enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale, durata 3 ore

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

34) Durata:

42

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino di San Severino Marche

36) Modalità di attuazione:

La formazione verrà realizzata in proprio, presso l'ente, con formatori già accreditati

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Ramazzotti Stefania nata a Fano il 25/07/1975 C.F. RMZSFN75L65D488P

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Laurea in Scienze forestali e ambientali; esperienza pluriennale presso ufficio ambiente dell'ente Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino (vedi cv allegato)

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le metodologie applicate nel percorso formativo saranno lezioni frontali e dinamiche non formali.

Le tecniche utilizzate saranno:

lezione del docente, analisi di casi, discussione e confronto in gruppo, esercitazione pratica, simulazione, problem solving, role playing, attività individuale e di gruppo, testimonianze di esperti

40) *Contenuti della formazione:*

FORMAZIONE SPECIFICA (comune a tutti i progetti)

Durata: 18 ore

Modulo 1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC

Durata: 6 ore

Cognome e Nome: PODUTI CHIARA Codice Fiscale: PDTCHR75S46F051Q

Tecniche e metodologie di realizzazione previste: lezioni frontali, slides

Sede di realizzazione (Ente ed indirizzo): sede dell'Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino

Modalità di attuazione: in partenariato

Modulo 2 – Bilancio delle competenze

Durata: 12 ore

Cognome e Nome: DEFENDI STEFANO Codice Fiscale: DFNSFN72M12E690S

Tecniche e metodologie di realizzazione previste: lezioni frontali, slides, lezione interattiva

Sede di realizzazione (Ente ed indirizzo): sede dell'Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino

Modalità di attuazione: in proprio

FORMAZIONE SPECIFICA AFFERENTE AL PROGETTO

Durata: 54 ore

Modulo 3 Il territorio e l'ambiente dell'Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino e le sue risorse -

Durata 18 ore

Cognome e Nome: RAMAZZOTTI STEFANIA

Codice Fiscale RMZSFN75L65D488P

Tecniche e metodologie di realizzazione previste: Lezioni frontali, slides

Sede di realizzazione (Ente ed indirizzo): sede dell'Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino

Modalità di attuazione: in proprio

Modulo 4 - . Strumenti e metodologie di lavoro in servizi di promozione ambientale e culturale

Durata 18 ore

Cognome e Nome RAMAZZOTTI STEFANIA Codice Fiscale:

Tecniche e metodologie di realizzazione previste: Lezioni frontali, slides

Sede di realizzazione (Ente ed indirizzo): sede dell'Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino

Modalità di attuazione: in proprio

Modulo 5 - Il front office e la comunicazione interpersonale.
sistema informativo territoriale

Durata 12 ore

Cognome e Nome RAMAZZOTTI STEFANIA Codice Fiscale:

Tecniche e metodologie di realizzazione previste: Lezioni frontali, slides

Sede di realizzazione (Ente ed indirizzo): sede dell'Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino

Modalità di attuazione: in proprio

41) Durata:

72 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

E' prevista a fine periodo una verifica finale per misurare il livello di gradimento e di apprendimento del volontario; periodicamente il responsabile del progetto relazionerà sull'andamento e gli sviluppi dello stesso.

Al fine di garantire la qualità del servizio offerto, sarà monitorato e valutato il processo formativo del servizio. Le attività valutative e di monitoraggio si svolgeranno in itinere e al termine del servizio formativo e interesseranno la rilevazione del grado di apprendimento raggiunto da ogni partecipante attraverso lo svolgimento di questionari di verifica.

Il monitoraggio del servizio formativo consiste quindi in un costante controllo delle attività formative, su aspetti quali: l'attenzione, la partecipazione, la motivazione individuale e collettiva da parte dei partecipanti e l'evoluzione del processo di apprendimento. La gamma degli strumenti consente di valutare le conoscenze teoriche e le competenze tecnico professionali acquisite, nonché le abilità relazionali sviluppate.

Allo stesso tempo permettono di definire un giudizio puntuale su:

capacità di sintesi

capacità di analisi

capacità espositiva ed espressiva

Data 13 ottobre 2016

Il Responsabile legale dell'ente
(firmato digitalmente)